

Indice

- p. 13 Prefazione di Emanuele Isidori
27 Introduzione
- 33 Capitolo 1
I domini delle “scienze motorie” in Italia
1.1. Quale terminologia per le “scienze motorie”?, 38
1.2. Gli ambiti di indagine delle “scienze motorie”, 40
1.3. La spiegazione nelle “scienze motorie”, 43
- 47 Capitolo 2
L'origine del fraintendimento sul tema della corporeità
2.1. Corpo e anima nella dottrina orfico-pitagorica, 47
2.2. Socrate: «che cos'è l'uomo?», 50
2.3. L'antropologia platonica nei dialoghi giovanili e della prima maturità, 53
2.4. Platone: superamento delle precedenti posizioni nei dialoghi della vecchiaia, 59
2.5. Platone: la ginnastica come prevenzione delle malattie, 62
2.6. Aristotele: unità di anima e corpo nel costituirsi dell'uomo, 65
2.7. Conclusioni: «Platone è la filosofia e la filosofia è Platone», 71
- 77 Capitolo 3
Gli sviluppi del problema della corporeità nell'età moderna e contemporanea
3.1. Il *sentimento fondamentale* di Rosmini, 80
3.2. Marcel: il problema della corporeità nei termini di *avere e essere*, 82
3.3. Edith Stein: l'uomo come unità sostanziale di anima e corpo nella forma personale, 83

p.	91	Capitolo 4
		<i>Persona e corpo proprio: oltre la filosofia fenomenologica</i>
		4.1. <i>Leib as Limen</i> , 93
		4.2. Valore espressivo e comunicativo dei movimenti corporei, 94
	99	Capitolo 5
		<i>Educabilità del corpo e della sua intenzionalità cinestesica</i>
		5.1. L'apprendimento del movimento volontario intenzionale del corpo proprio vivente/vissuto, 104
		5.2. Intenzionalità, intersoggettività, trascendentalità, “incarnazione”, 111
	125	Conclusioni
	131	Postfazione di Stefano Scarpa e Elena Zambianchi
	143	Nota tematica di approfondimento di Claudia Nicchiniello
	151	Bibliografia
	163	Hanno collaborato allo studio